

PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE

«Nuove norme per il superamento del disagio abitativo ed il diritto alla casa» - SCHEDE DI LETTURA

Per incentivare l'affitto e far emergere il nero si prevede una deduzione dell'ICI fino al 40% con un massimo di 200 euro per chi affitta per abitazione principale; la deduzione dell'ICI è fino al 60% con un massimo di 400 euro per chi affitta a canone concordato.

I canoni di locazione per abitazione principale sono deducibili dall'inquilino fino al 30% del reddito complessivo e comunque per una cifra non superiore a 5.000 euro all'anno. Se il reddito dell'inquilino è costituito solo da lavoro dipendente, la deduzione arriva fino al 40% con un massimo di 5.000 euro.

Nei comuni ad alta tensione abitativa, per l'inquilino le deduzioni arrivano al 50% del reddito complessivo, con un massimo di 8.000 euro elevato a 10.000 euro se il reddito è esclusivamente da lavoro dipendente.

E' costituito un fondo di garanzia a copertura di 12 mensilità (per morosità involontaria) che garantisce il proprietario che affitta a canone concordato a inquilini con reddito ISE tra i 14.000 e i 5.000 euro.

E' data facoltà ai Comuni di assoggettare ad aliquota ICI maggiorata, anche al di sopra dei limiti massimi già stabiliti per legge, gli immobili ad uso abitativo sfitti da oltre 2 anni.

Si istituisce un fondo straordinario presso il Ministero delle infrastrutture per il recupero, l'acquisizione e la costruzione di immobili da destinare all'edilizia residenziale pubblica.

Si istituisce, infine, presso il Ministero delle infrastrutture un fondo nazionale per la manutenzione straordinaria degli immobili di edilizia residenziale pubblica utilizzabile per rinnovare o sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, o per realizzare gli ascensori.